

## Ferrata Fiore Mora e Mauro Pellegrini, Catena del Corno, Valle di Ledro

**Via Ferrata F / Facile, da Bocca Casèt attraversiamo le Cime: Casèt (1.750), Corno Piccolo, Corno Grande e Monte Corno.**

**Descrizione breve:** questo percorso inizia dal Pian di Pur, con parcheggio a Malga Cita, risale la Val Scaglia e passando per Malga Giù, ci porta all'inizio della facile ferrata. Attraversate le varie cime, scende direttamente per sentieri al Pian di Pur.

### Introduzione

**Destinatari:** percorso abbastanza impegnativo, infatti è piuttosto lungo ed il dislivello è discreto. I tratti attrezzati sono facili. La presenza di diversi tratti di sentiero esposti e non protetti e di qualche canale detritico, la rende adatta solo ad escursionisti esperti.

**Storia:** si tratta di un percorso realizzato nel luglio del 1988 dalla Sat Ledrense, è gestito dalla stessa. Il percorso è stato tracciato riutilizzando la sede di un vecchio percorso della I° G.M.. E' stato dedicato a Fiore Mora e Mauro Pellegrini.

**Paesaggi:** panorami su Tremalzo, in lontananza L'Adamello, la catena delle Alpi di Ledro, il Monte Baldo e dal Monte Corno un balcone fantastico sul Lago di Ledro.

**Ambiente e natura:** molto belli i pascoli di Malga Giù e di Casèt, belli i boschi misti e quelli di conifere, selvagge le cime attraversate dal sentiero.

**Luoghi storici:** tutta la zona nel corso della I° G.M. è stata interessata dal conflitto, rimangono numerose opere e fortificazione soprattutto lungo il crinale.

### Descrizione

**Partenza/arrivo:** arrivati a Molina di Ledro, nei pressi delle palafitte, svoltiamo in direzione Pur, seguiamo fino ai parcheggi della rilassante Malga Cita.

**Percorso:** da Malga Cita (756), seguiamo sulla forestale che si addentra verso la Val Scaglia. Quando il percorso inizia a salire, la forestale diventa un'erta mulattiera, erosa dalle acque a causa dell'inerzia dell'uomo. La mulattiera ci porta fino alla bellissima conca di Malga Giù (1.269). Da Malga Giù risaliamo per forestale fino a Bocca Casèt (1.603), qui inizia la ferrata che attraversa la Catena del Monte Corno. Al termine del percorso in cresta, un sentiero, inizialmente molto ripido, ci conduce in discesa fino al Bochet de la Spinera (1.320). Dal Bochet, andiamo ad intercettare il sentiero che scende in val Pubregn e poi che scende direttamente in Pur.

**Ferrata:** possiamo suddividerla come segue, percorrendola da SO verso NE:

- Salita graduale e dolce su comodo sentiero, esposto a S-E, fino a Cima Casèt (1.750), la cima più alta, ottimo punto panoramico, postazioni di guerra.
- Discesa al Bochèt del Gat (1.710), versante nord (possibile neve in primavera), parzialmente attrezzata nel tratto finale roccioso.
- Attraversamento del Corno Piccolo, con tratti non attrezzati (EE) e discesa nel canale detritico attrezzato di circa 25 metri, (F).
- Attraversamento verso il Corno Grande: tratti non attrezzati (EE), passaggio nel buco sotto i sassi e discesa nel canale detritico attrezzato, circa 20 metri (F).

- Salita al Corno Grande, tra guglie e pinnacoli con fantastici panorami. Si sale per esile sentiero non attrezzato (EE) a volte esposto, si attraversa un tratto di crinale e si è sul Corno Grande.
- Discesa dal Corno Grande, erta esposta e non attrezzata la parte iniziale (EE), che porta su un canale attrezzato che scende per circa 30 metri (F+).
- Salita al Monte Corno, in circa 15 minuti di sentiero siamo sul panoramichissimo pulpito sul Lago di Ledro, da non tralasciare.

**Condizioni:** il percorso è in discrete condizioni per un escursionista esperto. E' ben segnalato ed i sentieri sono puliti. L'ultimo intervento sulle attrezzature è recente e per questo sono in buono stato (solo quest'inverno, 2014, la neve ha sradicato un fittone, ma senza compromettere il cavo).

I tratti ripidi nei canali sono ben attrezzati. I tratti di sentiero in quota, sono stati un po' rovinati dalla copiosa neve di quest'inverno, sono comunque percorribili.

**Varianti: variante breve con partenza in quota:** si può salire in auto a Tremalzo ed accedere con la forestale (si imbecca al Rifugio Garibaldi) che va verso Bocca Casèt, fino al parcheggio dove c'è il divieto. In questo momento le condizioni della forestale sono pessime. Se si riesce ad arrivare al parcheggio, evitando così di percorrere 500 metri di dislivello, si perde un ora e mezzo in macchina e se ne risparmiano circa 2/3 sul terreno.

### Consigli

**Quando:** il percorso, svolgendosi a media quota, è consigliabile da maggio a novembre. In estate direi di andare solo al mattino presto ed in giornate non troppo calde. In inverno è da evitare, quando inizia a nevicare e le temperature scendono sotto lo zero.

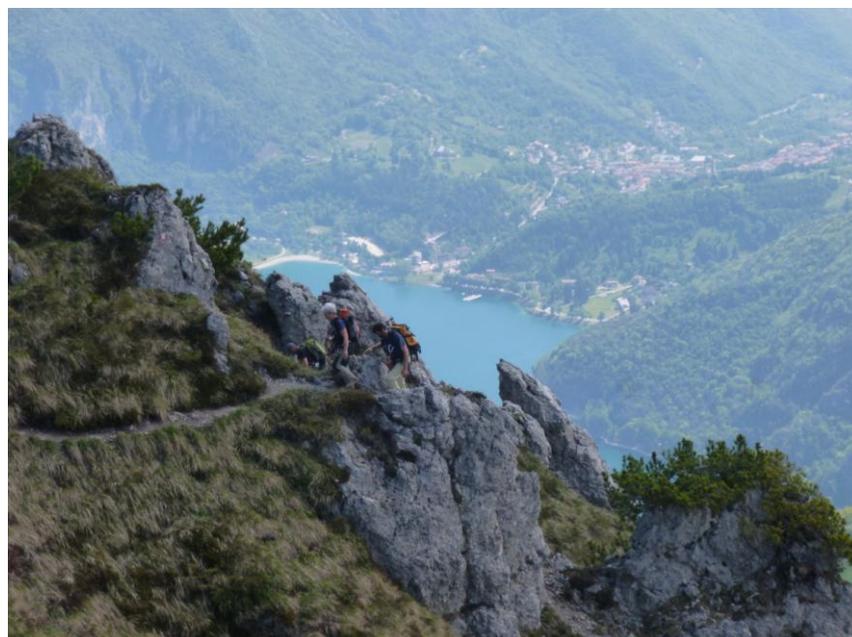
**Altro:** per quello che riguarda l'attrezzatura è quella standard per percorsi EEA.

### Difficoltà

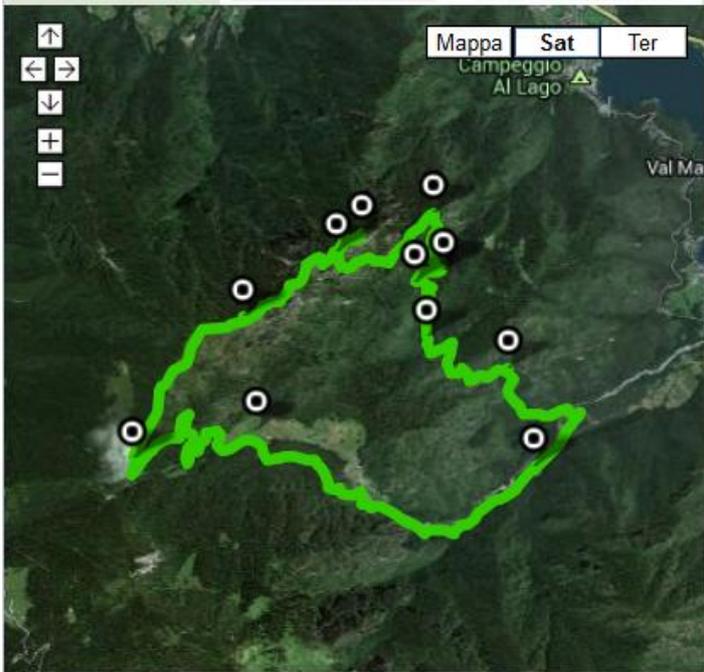
Sono quelle classiche di un percorso per escursionisti esperti, con difficoltà del tratto attrezzato **F = Facile:** poco esposta e poco impegnativa. Il resto del tracciato in quota ha difficoltà **EE = Escursionisti Esperti.** Quindi, la difficoltà di questo percorso è soprattutto nei tratti non attrezzati.

### Pericoli

I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario attrezzato, esposto e soggetto a caduta sassi, uniti a quelli di un percorso non attrezzato in quota, per Escursionisti Esperti. Essendo i tratti non attrezzati, esposti ed insidiosi, superiori ai tratti attrezzati, i pericoli sono soprattutto per chi non ha ben presente cosa significhi essere un Escursionista Esperto, consiglio di approfondirlo leggendo l'apposita sezione.



SATELLITE



Visualizza Ferrata Mora - Pellegrini in una mappa di dimensioni maggiori

Avventura ★★★★★  
Natura ★★★★★

Storia ★★★★★  
Paesaggi ★★★★★

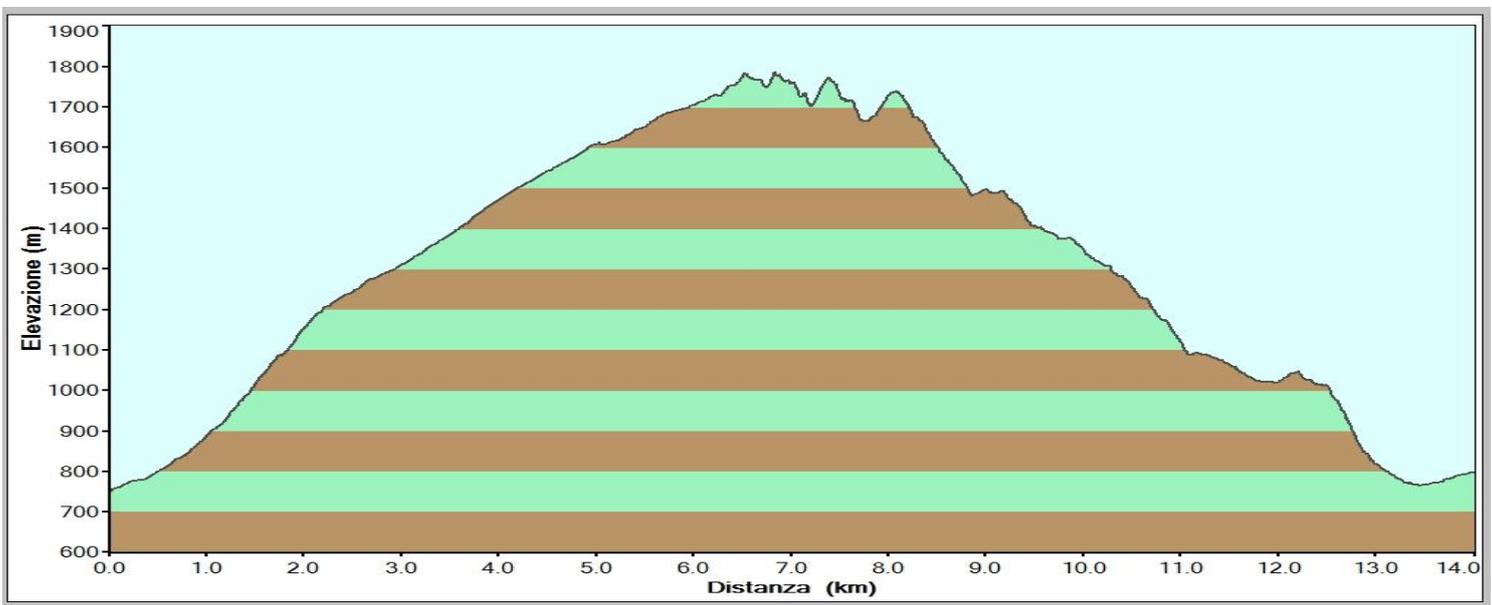
<b>Zona:</b>	Monti del Garda (Nord)
<b>Categoria:</b>	Ferrate e sentieri alpinistici
<b>Difficoltà:</b>	EEA F / Es. Esperti Facile
<b>Dislivello totale: m.</b>	2460
<b>Durata ore:</b>	6

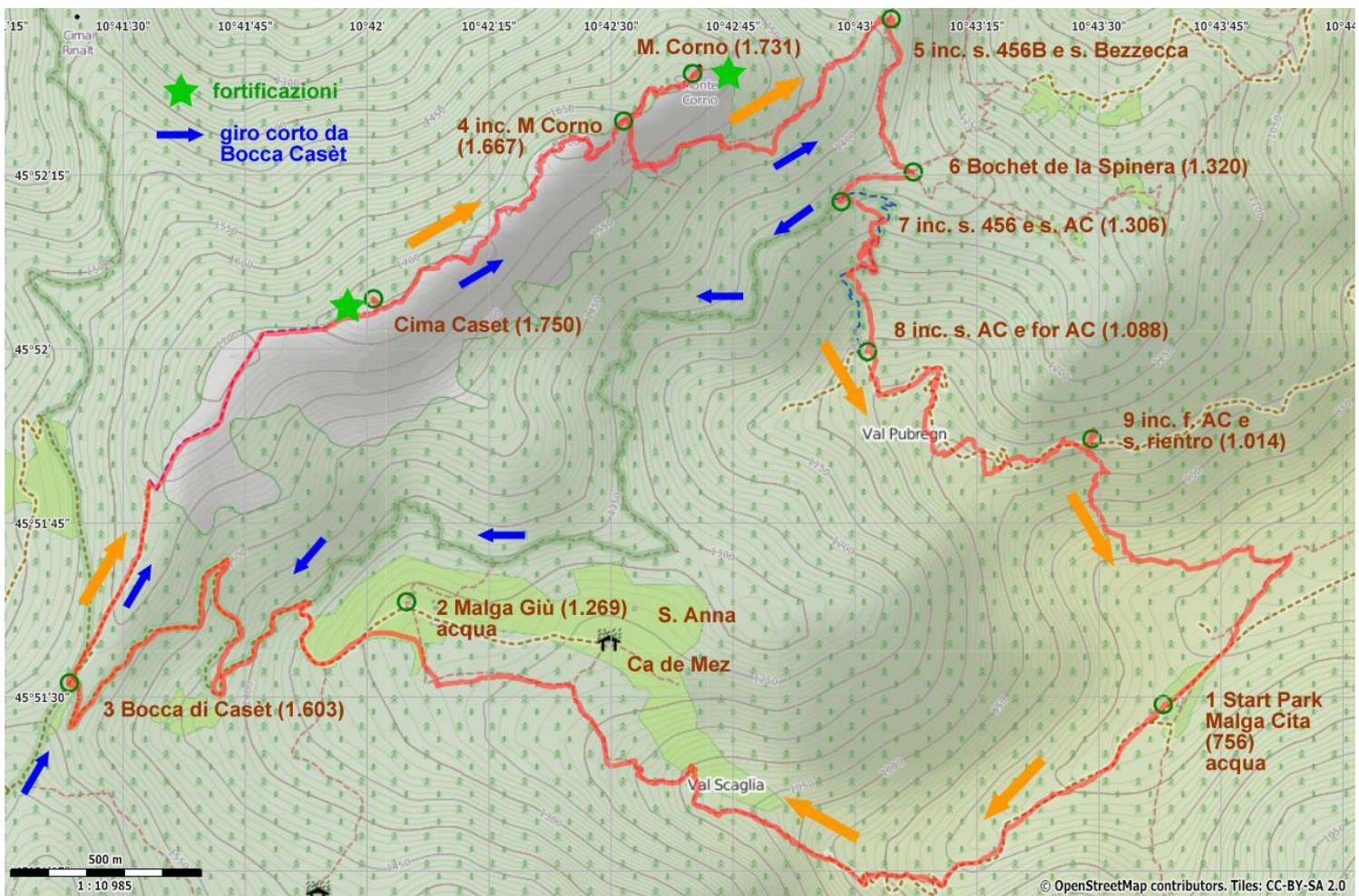
<b>quota di partenza:</b>	756	<b>con segnavia:</b>	89%
<b>quota massima:</b>	1.750	<b>sentiero:</b>	50%
<b>dislivello salita:</b>	1.230	<b>percorso libero:</b>	0%
<b>dislivello discesa:</b>	1.230	<b>mulattiera:</b>	20%
<b>sviluppo km.:</b>	14	<b>forestale:</b>	25%
<b>difficoltà orient.:</b>	SI -	<b>asfalto/pavimentaz.:</b>	0%
<b>caduta sassi/frane:</b>	SI	<b>tratti attrezzati:</b>	5%
<b>pericolo scivolate:</b>	SI	<b>tratti alpinistici:</b>	1%
<b>pericoli invernali:</b>	SI	<b>tratti esposti:</b>	8%
<b>pericolo valanghe</b>	SI	<b>tratti erosi/franosi:</b>	3%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

<b>tipo di percorso:</b>	anello, esposizione in salita: est e sud, in discesa: est e sud
<b>periodo consigliato:</b>	da maggio a novembre, evitare: d'inverno con gelo o neve
<b>possibilità di ristoro:</b>	tutta la valle di Ledro
<b>acqua potabile:</b>	alla partenza, poco prima del parcheggio e a Malga Giù
<b>punti d'emergenza:</b>	Malga Giù quando aperta
<b>copertura cellulare:</b>	scarsa

<b>frequenza passaggi:</b>	alta nei fine settimana soprattutto sulla variante breve
<b>stato del percorso:</b>	2014: buoni cavi, discreti i sentieri in quota, buoni i sentieri d'accesso
<b>valore storico:</b>	postazioni italiane della I° G.M. lungo il crinale
<b>valore paesaggistico:</b>	molto buono, panorama su montagne e fantastico sul L. Ledro
<b>valore naturalistico:</b>	buono, pascoli in fiore, boschi misti e di conifere
<b>cartografia:</b>	tutte le principali: Alto Garda e Ledro





### Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. M. Cita	756	↑ mul.	s. 419	Bocca Casèt	SO	O	2770	2770	513	1:10	1:10	
2	Inc. Malga Giù	1269	← for.	s. 419	Bocca Casèt	O	O	2130	4900	334	0:40	1:50	
3	Inc. Bocca Casèt	1603	→ fer.	s. 456B	Monte Corno	NE	NE	3040	7940	57	2:00	3:50	kit ferrata
4	Inc. Boc. d. Corno	1660	→ sen.	s. 456B	B. d. la Spi.	S	NE	1350	9290	-256	0:40	4:30	
5	Inc. s. 456B e Bezz.	1404	→ sen.	s. 456B	B. d. la Spi.	S	S	780	10070	-84	0:15	4:45	
6	Inc. Boc. d. la Spi.	1320	→ sen.	s. 456	Malga Giù	O	O	260	10330	-14	0:05	4:50	
7	Inc. s. 456 e s. AC	1306	← sen.	b. AC	Pieve di L.	S	S	810	11140	-218	0:20	5:10	
8	Inc. s. AC e f. AC	1088	← for.	b. AC	Pieve di L.	E	SE	1320	12460	-74	0:15	5:25	
9	Inc. f. AC e s. rientro	1014	→ sen.		Pur	S	SE	1550	14010	-258	0:30	5:55	
10	Parch. M. Cita	756							14010	-756		5:55	

### Descrizione del percorso:

1. Posteggiato a Malga Cita (756), seguiamo sulla forestale che si addentra verso la Val Scaglia, segnata 419. Quando il percorso inizia a salire, la forestale diventa un'erta mulattiera, erosa dalle acque a causa dell'inerzia dell'uomo. Interessante invece dare uno sguardo dalla piazzola apposita (lungo la salita sulla destra) alla Val Scaglia e vedere il risultato dei lavori fatti per fermare la frana. La mulattiera ci porta fino alla bellissima conca di Malga Giù (1.269).
2. Da Malga Giù risaliamo per forestale fino a Bocca Casèt (1.603).
3. Da Bocca Casèt, parte il sentiero (inizialmente stradina forestale) che ci porta alla ferrata che attraversa la Catena del Monte Corno, segnata 456B. Descrizione sopra.
4. Arriviamo così con la discesa dal Corno Grande, al termine della ferrata, siamo al Bochèt del Corno di Casèt (1.660 circa). Qui inizia il sentiero di discesa. Direi che vale sempre la pena di fare una breve deviazione (15' e indicazioni in loco), per andare sul balcone panoramico del Monte Corno (1.731). Poi ritornati all'incrocio, imbocchiamo in discesa il sentiero di rientro, 456B, inizialmente molto ripido, che ci conduce in discesa fino al primo incrocio.

5. Incrocio con deviazione per Bezzecca (indicazioni), proseguiamo per il percorso principale fino al Bochet de la Spinera (1.320).
6. Dal Bochet, andiamo verso Malga Giù, segnava 456, fino ad intercettare il sentiero che a sinistra, scende in val Pubregn.
7. Incrocio con segnava bike AC, lasciamo il 456 e scendiamo sul comodo sentiero AC, fino ad incrociare una forestale.
8. Sulla forestale, continuiamo a seguire il segnava AC, fino all'incrocio coil il sentiero che scende direttamente in Pur. La forestale compie alcuni tornati, poi c'è un tratto in piano e quindi sale. Al termine della salita, inizia una breve discesa, quando inizia leggermente a risalire, sulla destra, in prossimità di un gruppo di faggi più corposi, c'è un segno rosso ed una scritta nera "rientro".
9. Il sentiero di rientro inizia ripido, poi segue una vecchia mulattiera, è sempre evidente una traccia principale. Il sentiero poi si ricongiunge, quasi in piano, con un sentiero che arriva da destra, lo seguiamo fino al punto dove guardare il fiume. Dopo il guado, proseguiamo a sinistra ed arriviamo sul percorso artistico che seguiamo verso destra e che ci porta al fontanone e poi alla macchina.
10. Malga Cita.

## **AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO**

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....  
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**

## **AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO**

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

**PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.**

**OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.**

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITÀ OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....